

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre per l'Estero spese di Posta in più. L. 4

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA

IL COMUNE

Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO

da 1. Agosto a 31 Dicembre p. v.

LIRE 7

Pubblicità in IV pagina

MASSIMO BUON PREZZO

CENTESIMI 5 PER PAROLA

UN BUON PRINCIPIO

Non mi sembra un fatto da passare quasi sotto silenzio, come succede della massima parte dei giornali, quello della visita del On. Genala, ministro italiano, al Presidente della Repubblica Francese.

Oggetto precipuo della visita è stato quello, e non può esservi equivoco, di avvisare d'accordo ai modi perchè cessi o almeno sia mitigata fra i due paesi la lotta economica e commerciale, che produce tanti danni ad entrambi, e che persistendo più a lungo sarebbe una rovina reciproca, irreparabile.

Non è possibile supporre che la visita del Genala sia una ispirazione individuale del ministro per la combinazione di essere andato a Parigi. Dev'essere invece un fatto disposto e preparato in pieno consiglio di gabinetto, probabilmente coll'assenso del Re: perciò acquista una importanza specialissima che non può sfuggire ad alcuno.

L'intenzione dei due governi allo scopo indicato è dunque manifesta, ed è sperabile che non rinnanzi senza effetto.

Messi assieme alcuni fatti: come dell'accoglienza trovata in Parigi dal nuovo ambasciatore italiano Resmann, della visita deliberata ed imminente della flotta francese a Genova, e quest'ultimo dell'abboccamento avvenuto, costituiscono un buon principio per entrare in quella via di conciliazione, la quale, secondo me, costituirebbe una garanzia di pace molto più solida di qualsiasi alleanza, cui fu pronuba la necessità, e che, mentre impone sacrifici enormi ed intollerabili, conserva il carattere di quei matrimoni di convenienza, che non procurano la felicità, ma sono spesso apportatori di sventura.

Ma non voglio entrare in un campo al quale il fatto di cui mi occupo è del tutto estraneo, com'ebbe ad esprimersi lo stesso presidente Carnot col suo interlocutore.

Il tentativo così felicemente iniziato non ha i più lontani rapporti colla politica; e fu infatti un senso di riguardo, del quale bisogna tener conto, verso l'Italia, che indusse Carnot a dichiararlo esplicitamente, conoscendo gl'impegni stabiliti dai trattati, ai quali l'Italia nè vorrebbe nè potrebbe sottrarsi fino alla loro scadenza.

Se perciò un accordo si può effettuare, rimaner deve circoscritto nel campo economico e commerciale, nè può dar ombra ad alcuno.

I vincoli che la politica impone sono ben diversi da quelli che gl'interessi economici e del commercio suggeriscono di stringere, quando si ha il mandato governativo, che include la responsabilità.

D'altronde chi potrebbe adombrarsene? Dei due Imperi coi quali l'Italia è alleata, nessuno finora si è creduto in obbligo di prender voce a Roma per incamminare trattative commerciali cogli altri Stati; ed è notorio il fatto di quelle incamminate o prossime a stringersi fra Berlino e Pietroburgo, allo stesso scopo di mitigare fra i due paesi l'asprezza dei rapporti doganali e commerciali.

Se dunque noi faremo altrettanto colla Francia, nessuno può avere alcun che da vederci.

Sarebbe bella che per i vantaggi problematici di un'alleanza politica, l'Italia dovesse rinunciare a quelli prossimi e sicuri di un accordo coi vicini nello scopo dell'interesse materiale della nazione.

Ancora non fu creata quella specie di alleanze, che impongono il suicidio ad uno dei contraenti: almeno lo spero.

f. d.

Dalla Spezia

(Corrispondenza particolare del COMUNE) Spezia 14 agosto 1892

Oggi ebbe luogo la solenne inaugurazione del I. Congresso Nazionale della Società di Pubblica Assistenza ed Affini. L'idea di questo Congresso nacque fin dall'agosto 1891, in occasione di alcune gite che fece il conte Federici presidente della Società di Pubblica Assistenza di Spezia, a Livorno, Empoli ed altre città: primo scopo del Congresso si è di riunire in un sol fascio le varie Associazioni italiane, onde cooperare con maggior efficacia allo scopo umanitario di esso. Avendo trovato numerosissime adesioni in ogni città d'Italia, il Consiglio della Pubblica Assistenza di Spezia bandì il Congresso con le seguenti materie da trattarsi:

1. Proposta della Pubblica Assistenza di

Spezia per la Federazione di tutte le simili Associazioni dell'Italia;

2. Formulazione di un unico Statuto, salvo il Regolamento speciale per ogni singola Associazione;

3. Unificazione degli emblemi sociali;

4. Sui migliori mezzi di trasporto dei feriti e degli infermi;

5. Assistenza dei soci e degli indigenti a domicilio, e limiti di essa;

6. Propaganda per rendere popolare la cremazione dei cadaveri in Italia;

7. Se sia il caso che le Associazioni di Pubblica Assistenza debbano porsi a disposizione della Croce Rossa in tempo di guerra e quali le norme da seguirsi.

Nota fra gli altri temi che si svolgeranno i seguenti:

« La scuola popolare sui soccorsi d'urgenza in rapporto all'Assistenza Pubblica » del dott. C. Calliano di Torino. - « Tenuto calcolo delle attuali condizioni sociali, vedere se sia conveniente ed opportuno abolire le esistenti Istituzioni Ospitaliere, sostituendo ad esse l'Assistenza Pubblica gratuita a domicilio » del dott. Battalico Giuseppe, sindaco di Bari. - « Se sia il caso che le Società di Pubblica Assistenza ed Affini estendano la loro umanitaria azione, per il soccorso e collocamento degli operai privi di lavoro » di Settimo Paoliani, presidente della Compagnia di Pubblica Assistenza di Pontedera. - « Assistenza degli indigenti e dei feriti, e limiti di essa » del dott. S. Oidoini di Spezia.

Man mano che i temi si verranno svolgendo, ve ne darò regolare succinto.

Oggi intanto alle 2 pom. al Politeama Duca di Genova vi fu l'apertura del Congresso: il teatro era affollatissimo, numerose le signore e signorine intervenute; il banco della stampa è al completo; fra le Autorità noto il Sottoprefetto, cav. Buganza, il ff. di Sindaco, conte Della Torre, la Giunta, ecc.

Al banco della presidenza provvisoria siedono: il conte Federici che ha alla sua destra il conte della Torre, il colonnello Sponzilli, l'ing. Raddi; alla sua sinistra siedono il comm. Pagliani, l'on. Paita, dott. Bocca colonnello medico nella R. Marina, cav. Buganza, Sottoprefetto.

Il conte Federici porge il saluto ai convenuti, ringraziando tutti coloro che aderirono al Congresso e dichiara che esso è aperto: invita quindi ad acclamare all'Italia e a Casa Savoia. Le sue parole sono accolte da entusiastici applausi.

Sorge il comm. Pagliano, Direttore della Sanità pubblica del Regno: dice di aver avuto l'incarico di rappresentare il Presidente dei Ministri e la Presidenza del Senato; avendo il Governo da occuparsi di altre questioni importantissime, non può occuparsi dei bisogni urgenti delle classi operaie: di tali bisogni si occupano appunto le Società di Pubblica Assi-

a dormire, e deve averne bisogno per riposarsi, soprattutto oggi.

— E perchè soprattutto oggi?

— Perchè ha passata tutta la notte a giuocare l'uomo della veste rossa.

— Chi è quest'uomo?

— Uno dei capi della montagna... un prete che si chiama il curato Marquis...

— Ne avete inteso parlare?

— Spesso.

— Egli è, come sapete, il compagno di Lacuzon e di Varroz.

— E m'immagino che l'esecuzione ha seguito d'avvicino il giudizio e che il curato Marquis è, a quest'ora all'altro mondo.

— No. Sembra che l'esecuzione non avrà luogo che domani mattina.

— Ah! domani.

— Sì, Monsignore il cardinale l'ha fatto mettere nella cappella per dargli il tempo di pentirsi de' suoi peccati e di chiedere perdono a Dio... E tanto un buon cristiano quel monsignore cardinale!... Dunque vedete, santo uomo, che non c'è proprio nessun pericolo e che il momento è ben scelto per raccogliere l'oro.

— Tutto ciò andrebbe bene, però...

— Sarebbe un offender Dio, interruppe mamma Fint, lasciar cadere una tal somma nelle mani d'un birbone che la dissiperebbe in ogni specie di perversità...

— Senza dubbio... senza dubbio...

— Noi porteremmo la colpa di tutti i peccati! Non siete della mia opinione, buon padre?...

— Sì... sì... avete ragione... e dal momento

stenza, così disse il Pagliano, e seguì con nobili parole a lodare l'operato del Comitato promotore; terminò fra i battimani dei presenti.

Il conte Della Torre ff. di Sindaco venuto a bella posta da Graglia nel Biellese, ove trovavasi per curare la propria salute, si scusò se la sua voce era fioca, e portò il saluto del Municipio, dicendo che se l'appoggio finanziario dato da esso al Comitato non era troppo vistoso, ne era causa lo stato non troppo florido delle finanze della città.

Finalmente parlò l'on. Paita, rappresentante la Presidenza della Camera: il suo discorso fu spesso interrotto da vivi applausi.

Dopo il segretario del Comitato, sig. Summodì, dà lettura di alcune delle moltissime lettere di adesione e dei moltissimi telegrammi: nota la lettera di Giolitti, di Biancheri, di Farini, del Prefeto di Genova, del Municipio di Palermo, di Massa, ecc.

In ultimo l'ing. Raddi da lettura dell'operato del Comitato promotore, dopo di che si scioglie l'adunanza.

Nota fra le patronesse la signora Aida Contessa Federici, Erminia nobile Calza, Elvira nobile Piccinini patronesse della Croce d'Oro di Roma: rappresenta pure la Croce d'Oro il prof. G. M. Catalano presidente della medesima.

Domani proseguiranno i lavori del Congresso, ed io vi terrò minutamente informati.

(D.)

A CIASCUNO IL SUO

In un discorso, gonfio anzi che no, l'on. San Giuliano, rivendicò il suo ministero e a sé atti e propositi de' suoi predecessori.

Il traffico del vino, infatti, fu notevolmente agevolato dai trattati di commercio stipulati dall'on. Rudini; e non è poi vero che l'Amministrazione precedente esistesse circa alla opportunità di accogliere ed applicare la clausola contenuta nel trattato con l'Austria-Ungheria.

Il vero è che i ministri precedenti negoziavano per attuarla, e il ministro delle Finanze, il compianto Ellena, vi fu contrario fino all'ultimo e si decise a favore della clausola sotto la evidente pressione delle correnti parlamentari favorevoli ad essa. Quanto al trasporto ferroviario, il ministro dei lavori pubblici della precedente Amministrazione, aveva tutto predisposto. Al Ministero attuale spetta il fatto, che è dall'on. Brin, di avere escluso il vino spagnolo in Italia dal dazio ridotto - ciò che abbiamo lodato, - e l'altro di avere ottenute tariffe ribassate, che sono ancora da sperimentarsi nei loro effetti, anche per mare, alla esportazione del vino. Questo ci piace riconoscere, perchè non ameremmo seguire l'on. San Giuliano in codesta poco equa tendenza di non attribuire a ciascuno il suo.

(Perseveranza)

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 15. — La Regina ha accettato le dimissioni del gabinetto Salisbury.

Gladstone fu incaricato di comporre il nuovo ministero. Egli si recherà probabilmente oggi a Osborne per sottoporre alla Regina la lista dei nuovi ministri. Si assicura che faranno parte del nuovo gabinetto, oltre Gladstone come primo ministro e primo lord della tesoreria, Roseberry come ministro degli esteri, Harcourt, come cancelliere scacchiere, Morley come primo segretario d'Irlanda.

Il partito liberale adunosi ieri ed oggi per discutere la soluzione della crisi. Roseberry non assistette alle due riunioni essendosi recato in campagna. La sua assenza ha provocato la voce che non accetterà alcun portafoglio. Nei circoli politici non è finora confermata tale notizia.

LONDRA, 15. — Gladstone partì oggi a mezzogiorno per Osborne per visitarvi la Regina.

Prima del suo ritorno a Londra non si avranno notizie autentiche circa la composizione del nuovo Gabinetto; però sembra sempre accertata la seguente parziale distribuzione dei portafogli: Gladstone primo ministro e primo lord della tesoreria; Harcourt cancelliere dello scacchiere; John Morley, ministro d'Irlanda; Campbell Bannerman, ministro della guerra; Fovier, presidente del Consiglio delle amministrazioni locali; Herschell, lord cancelliere.

LONDRA, 15. — Oggi alla Camera dei Lordi il ministro Salisbury annunciò che in seguito al voto della Camera dei Comuni il gabinetto ha presentato le dimissioni, che vennero accettate.

I ministri dimissionari conservano il rispettivo portafoglio fino alla nomina dei successori. « Non è uso del ministero dimissionario, disse il Salisbury, fare dichiarazioni, ma se Kimberley vuole farne sulla politica estera ed interna del futuro ministero, i Lordi indubbiamente saranno lieti di udirle. »

Kimberley però dichiarò di ritenersi in dovere di non fare alcuna dichiarazione.

Pocia i Lordi si aggiornarono a giovedì.

LA POPOLAZIONE

Nel 1831, l'Inghilterra propriamente detta aveva 13,900,000 abiti. L'Allemagna 28,000,000; la Russia 49,000,000; l'Austria 29,900,000; gli Stati Uniti 12,900,000.

Nel 1889, l'Inghilterra propriamente detta contava 29 milioni d'abitanti; l'Allemagna 51 milioni; l'Austria 41,300,000; la Russia 100,600,000 e gli Stati Uniti, quantuplicando la cifra iniziale, 62,400,000.

Se questa curva ascendente continua nelle medesime proporzioni, l'Inghilterra propriamente detta avrà nel 1900, 36 milioni; l'Allemagna 60 milioni; la Russia 115 milioni; gli Stati Uniti 120 milioni.

Di fronte a questa enorme proliferazione, tra i paesi latini l'Italia sola tiene alta la bandiera, particolarmente nelle provincie che mangiano pesce. Da 30 milioni non è improbabile che nel 1900 andremo ai 34, salvo gli eccessi della emigrazione.

La Francia, che nel 1831 contava 32,600,000 abitanti, ed ora a mala pena 38,500,000, supponendo costanti le proporzioni dell'attuale suo movimento di popolazione, non arriverà che a 40,500,000.

diss'egli stendendo la mano.

— Sì, ne avrai una, ma bisogna guadagnarcela...

— Come?

— Dov'è la chiave della postieria?

Nicola prese un mazzo di chiavi fattachato al muro, e indicò una chiave dicendo:

— Eccola.

— Sta bene. Vieni con noi.

— E avrò la moneta?

— Sì.

— Ma, disse allora il vecchio monaco, non sarebbe bene aspettare che la notte fosse più avanzata?...

— Inutile, sant'uomo... le dieci son suonate fa scuro come in un forno... e poi non sentite la pioggia?...

— Poichè il volete, andiamo... Soltanto non so se potrò camminare.

— Appoggiatevi a me, buon padre.

La vecchia, il monaco e il gran Nicola uscirono dalla cantina e costeggiarono il bastione. Mamma Fint sosteneva il passo vacillante del religioso. Nicola portava la lanterna e il mazzo delle chiavi.

Il vento muggiva, la pioggia cadeva a torrenti, le sentinelle, rifugiate nei loro casotti, vegliavano molto male alla sicurezza della piazza.

Dopo una ventina di passi, i nostri tre personaggi giunsero alla scala che conduceva alla postieria. Essa si apriva a otto o dieci piedi sopra il suolo dei fossati.

— Ci manca una scala, disse mamma Fint, ce n'è una proprio appoggiata al muro del piccolo padiglione che si sta riparando, presso alla cappella.

(Continua)

APPENDICE N 126 del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

LA

GUERRA PER L'INDIPENDENZA

DELLA FRANCA CONTEA Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

— Dieci volte di più!... ripeté, una fortuna!

— I pezzi d'oro erano sparsi per terra, proseguì il monaco, entravano nella poltiglia, sparpavano nell'erba.

— Ma lo si troverà quest'oro?

— Senza dubbio.

— Lo si porterà via.

— Ah! quello che domani passerà di là per primo, farà ricco raccolto.

— Ma, buon padre, sarà forse un cattivo cristiano quello che consacrerà tanto denaro ad un uso cattivo.

— Questo è a temersi diffatti.

— Non sarebbe meglio che qualche persona pia e di buona vita approfittasse di quella ricchezza?

— Sì, certo, sarebbe molto meglio.

— E se questa persona pia fosse io?

— Ah! degna donna, lo desidererei di tutto cuore, e in questa vostra felicità vedrei il dito di Dio.

— Ebbene! sant'uomo, questo è possibile.

— Tanto meglio!... oh! tanto meglio... Ma come?

— Siete disposto ad aiutarmi, buon padre?

— In tutto ciò che posso.

— Allora non è domani mattina che bisogna raccogliere quell'oro...

— E quando dunque?

— Questa notte, subito.

— Ma come si fa ad uscire dal castello?...

Voi non potrete riuscirci?

— Non ho che a volere, all'invece, per potere.

Il monaco guardò mamma Fint con aria stupita.

— Sì, ripeté la vecchia, non ho che a volere... C'è una postieria a venti passi da qui....

— Essa è chiusa senza dubbio?

— Sì, ma mio figlio è il porta chiavi.

— Non dico di no.... Ma mi sembra che vi esponiate ad un grande pericolo.

— E quale?

— Se il governatore venisse a sapere....

— E come verrebbe a saperlo?... La notte è oscura, piove, tutti dormono... le sentinelle non vedranno nulla.

— E non pensate che il cardinale di Richelieu è nel castello.

— Sì, ma è rinchiuso nel suo appartamento, nel quale nessuno può penetrare...

Siate sicuro che più d'ogni altra cosa pensa

In vano si è cercato, dai giornali costretti progressisti, di dare un carattere liberale ai disordini del 7 agosto, che furono invece la negazione della libertà...

Adesso si tenta un altro gioco: di creare un titolo di benemerita patriottica per uso e consumo del circolo Lungo Tevere, perchè ha rinunciato alla controdimostrazione liberale di ieri l'altro...

Sarebbe ora di finirli con tutte queste corbellerie, se non vogliamo che tutto il mondo ci prenda davvero per un popolo di ragazzi. Quello che risulta proprio dall'accaduto è che i clericali stanno per uscire, se non sono già usciti, dal periodo dell'aspettativa, per entrare nella fase dell'azione, colla speranza di agitare profondamente il paese.

Non intendiamo per questo d'ingrossare il pericolo, ma non è certo un vantaggio per alcuno portare all'aperto attriti, dei quali finora quasi nessuno si accorgeva, e offrire noi stessi filo da torcere a chi non aspetta che l'occasione per crearci qualche imbarazzo.

Se il Re dovesse rispondere affermativamente a tutti gli inviti, che vengono rivolti questi giorni per assistere a commemorazioni o ad inaugurazioni monumentali, crediamo che dovrebbe fare il miracolo di Sant'Antonio, cioè trovarsi contemporaneamente in più luoghi.

Questo desiderio in ogni modo dimostra come le terre italiane vadano a gara per attestare al Capo dello Stato e alla sua Casa il loro attaccamento.

Non sappiamo quanto fondamento abbiano le notizie relative ai negoziati fra l'Italia e la Russia per un accordo commerciale. Qualche cosa se n'è parlato certamente ancora dalla venuta di Giers in Italia, ma poi tutto è rimasto sospeso. Se ora se ne riparla, sembra che sia in relazione a trattative analoghe fra la Germania e la Russia.

Del resto un trattato commerciale colla Russia, sulla base della nazione più favorita, non avrebbe per l'Italia tutta l'importanza che molti vi attribuiscono, stante lo scambio limitato di articoli fra i due paesi.

Le dimissioni di Salisbury, e l'assunzione al potere del suo grande competitore, il Gladstone, sono fatti compiuti, dei quali non si può misurare sul momento tutta l'importanza: questa risulterà specialmente dall'attitudine dei conservatori, che ora costituiscono l'opposizione: perciò conviene attendersi all'opera, e seguire il corso delle discussioni, che promettono di riuscire molto interessanti.

La questione del suffragio universale, che ha rivoluzionato gran parte del mondo europeo, e che sta per rivoluzionarne il resto, agita, in questi giorni, anche il popolo belga, e particolarmente la massa operaia, che costituisce nel piccolo Belgio la grande maggioranza del paese.

Non bisogna immaginarsi però che i Belgi, anche nelle loro agitazioni politiche, partecipino agli esaltamenti dei popoli latini. Nazione industriale per eccellenza, i Belgi badano al sodo, e sono piuttosto dotati della flemma inglese.

Ministero delle poste e dei telegrafi

Risulta a questo Ministero, che il pubblico non è abbastanza informato di parecchie utili innovazioni, introdotte nel servizio delle Poste colle Leggi del 30 luglio 1888 e del 12 giugno 1890 e successivamente; onde si reputa opportuno fargli presente quanto segue:

1) Tutti gli uffici di posta e i rivenditori di francobolli tengono in vendita biglietti postali, che costituiscono una specie di cartoline doppie, da essere spedite chiuse, il cui uso, oltre a far risparmiare carta e buste, presenta il vantaggio, che le comunicazioni fatte in tale modo hanno data certa, poichè i bolli postali, tanto di partenza, quanto di arrivo, sono impressi sui biglietti stessi.

Tali biglietti sono di due specie: - da centesimi 5 (per distretto postale) e da cent. 20 (fuori distretto).

Possono esservi acchiusi uno o più foglietti, purchè in tutto non si superi il peso di 15 gr.

Quale distretto postale s'intende il comune ove un ufficio risieda, più i comuni che esso serve per mezzo di collettorie o di agenti dipendenti.

2) Oltrechè mediante cartoline postali possono essere fatte comunicazioni a terzi mediante cartoncini, di dimensioni non eccedenti quelle delle cartoline stesse e di peso non eccedente cinque grammi franchi in ragione di cent. 5 ciascuno, se per distretto, e di cent. 10 se fuori distretto.

3) Possono essere raccomandati, nella sola soprattassa di cent. 10 pieghe di stampe non eccedenti il peso di gr. 500 e campioni di merci; questi ultimi purchè di un valore approssimativo non superiore a L. 5, mentre se sono di valore superiore possono avere corso soltanto col trattamento delle lettere o mediante pacchi postali.

Per l'invio in raccomandazione di stampe o campioni fino al peso di gr. 50 la spesa è quindi di cent. 12.

4) La tassa di raccomandazione delle corrispondenze indirizzate nel distretto dell'ufficio di impostazione è stata ridotta a cent. 5 per le stampe non eccedenti il peso di gr. 500 e per i campioni, ed a cent. 10 per gli altri oggetti, oltre quelle di franchatura; onde un pacchetto di stampe non eccedente 50 grammi costa in tutto cent. sette ed una lettera semplice costa in tutto cent. 5.

5) Non è più necessario suggellare con cera l'acca le corrispondenze da raccomandare.

6) La tassa di assicurazione dei valori affidati alla Posta, è stata ridotta a cent. 10 ogni L. 300, salvo per quelli indirizzati nel distretto degli uffici d'impostazione, nei quali è di centesimi 5; onde una lettera non eccedente il peso di 15 gr. assicurata per L. 300 sottosta in tutto ad una tassa di cent. 55, se circolante fra uffici diversi e ad una tassa di cent. 20, se circolante nel distretto dell'ufficio di impostazione.

7) Possono essere spediti in assicurazione, col trattamento delle lettere, anche oggetti non cartacei, come pietre preziose, gioielli e simili, chiusi in scatolette od in astucci.

Non è più prescritto di consegnare aperte agli uffici di partenza le corrispondenze da assicurare, per la verificazione del contenuto.

Le corrispondenze stesse possono essere fatte quindi assicurare per una somma qualunque, perchè questa non superi L. 10,000, nei rapporti fra capiluoghi di provincia L. 5,000 nei rapporti fra altre località provvedute di uffici di posta e di L. 100 nei rapporti fra località provvedute di collettorie.

8) Gli oggetti di corrispondenza raccomandati od assicurati possono essere gravati di assegno, nel senso che gli uffici di destinazione non debbano consegnarli ai destinatari, senza il pagamento per di parte questi di quelle date somme, che gli uffici medesimi rimborsano poi ai mittenti mediante vaglia postali.

Gli assegni non possono superare lire mille per oggetto nei rapporti fra Direzioni o uffici e lire cento nei rapporti colle collettorie o fra queste.

La soprattassa di assegno è di cent. 15 nel distretto e di cent. 25 fuori distretto, qualunque ne sia l'importo; più quella per l'invio a suo tempo ai mittenti mediante vaglia dalle somme riscosse per loro conto.

9) Col pagamento di una soprattassa pure di cent. 25 è ammessa la spedizione di oggetti di corrispondenza, da essere fatti recapitare per espresso.

10) È consentita la cessione per girata dei vaglia postali ordinari, quando anche per effetto di tale girata debbano essere pagati in altre località.

Il loro pagamento in un ufficio diverso da quello di destinazione non dà luogo a veruna soprattassa.

11) La tassa di emissione dei vaglia ordinari pagabili nel distretto dell'ufficio d'impostazione è stata ridotta a metà della normale, cioè a cent. 5 fino a L. 10, cent. 10 da L. 10 a L. 25, cent. 20 da L. 25 a L. 50, cent. 30 da L. 50 a L. 75, e cent. 40 da L. 75 a L. 100; oltre la quale somma si aggiungono cent. 10 ogni L. 100.

12) Trovati in vendita negli uffici postali cartoline-vaglia, mediante le quali si può spedire qualsiasi somma non eccedente L. 20 con una spesa minima, risparmiando anche la lettera d'accompagnamento.

Le cartoline-vaglia sono da L. 1, 2, 3, 4, 5 (tassa cent. 10), da L. 10 (tassa cent. 15), da L. 15 (tassa cent. 20), da L. 20 (tassa cent. 25).

In certi casi conviene l'uso di cartoline vaglia anche per l'invio di somme eccedenti L. 20.

13) L'amministrazione delle poste può essere incaricata di riscuotere per conto di terzi cambiali vaglia cambiari, fatture ed anche semplici quietanze di somme non eccedenti L. 2,00; onde chi abbia un credito verso di un altro può preparare una quietanza ed affidarne la riscossione alla Posta, la quale, se riscuote quella data somma, la rimborsa al creditore, mediante un vaglia postale e se non la riscuote gli rimanda il titolo.

La spesa consiste nella tassa di spedizione del titolo in partenza, in quella del vaglia di rimborso delle somme introitate ed in un diritto fisso di cent. 10 per titolo riscosso.

L'amministrazione stessa può essere incaricata anche di far protestare i titoli commerciali, che le sieno rimessi per la riscossione dato che non siano pagati, rimborsando le sole spese effettive.

14) L'amministrazione predetta commette per conto altrui associazioni a giornali o periodici interni ed esteri, a condizioni mitissime.

15) È ammesso l'invio nell'interno del Regno di parecchi pacchi postali di dimensioni maggiori delle ordinarie, detti ingombranti, purchè non oltrepassino metri 1,50 per lato, colla tassa di cent. 90 mentre per quelli sino a 60 centimetri la tassa è di soli cent. 60.

Circa al volume dei pacchi in genere non esiste più veruna limitazione.

16) Possono essere rimandati ai mittenti, colla sola tassa di cent. 25, recipienti vuoti, che abbiano servito alla spedizione di pacchi ordinari e colla sola tassa di cent. 40 recipienti di pacchi ingombranti.

17) La tassa per la spedizione di pacchi distribuiti nel distretto dell'ufficio d'impostazione è ridotta a cent. 30 per gli ordinari ed a cent. 45 per gli ingombranti.

Per recipienti vuoti è ridotta a cent. 15 ed a cent. 20, a seconda che tali recipienti abbiano servito per la spedizione di pacchi ordinari od ingombranti.

18) I pacchi postali in genere possono essere spediti con dichiarazione di valore, mediante una soprattassa uguale a quella stabilita per le corrispondenze. Possono essere pure spediti di assegno, al pari delle corrispondenze raccomandate o assicurate.

19) Gli uffici postali accettano come denaro, tanto nella emissione dei vaglia, quanto nelle operazioni di risparmio ed in qualunque altra, le cedole della rendita consolidata del Debito pubblico, anche prima delle rispettive scadenze, cioè fino dal giorno in cui le cedole stesse sono ammesse dal Governo nel pagamento dei dazi doganali.

Dal giorno poi in cui sono pagate dalle Tesorerie, gli uffici predetti le pagano anch'essi in denaro.

20) Qualunque persona può esigere che la sua corrispondenza in arrivo le sia rimessa in bollette od in sacchi chiusi, pagando all'ufficio L. 4 mensili, se si assume l'incarico del relativo trasporto e L. 5 se la cura di questa è lasciata alla Posta. In esse tasse è compresa quella per la casella, da essere destinata alla persona medesima nell'ufficio postale.

Cronaca del Regno

Roma, 15. — Per gli infortuni sul lavoro. — Al Ministero di agricoltura sono molto avanzati gli studi per un nuovo progetto sugli infortuni del lavoro.

Questo progetto fu approvato dal Senato dopo lunghissima discussione nel febbraio e marzo dell'anno corrente; fu poi presentato alla Camera, ove si trova innanzi ad una Commissione.

Al riaprirsi del Parlamento il progetto sarà nuovamente presentato al Senato, sostanzialmente modificato.

In esso prevarranno i principii giuridici esposti nella dottissima relazione del senatore Auriti, specialmente per quanto ivi è detto sul valore giuridico del principio della imprevistibilità della prova.

Il nuovo progetto, anzichè essere un'assicurazione obbligatoria, come lo chiama l'on. Chimiri, troverà la sua base nelle attuali disposizioni del nostro codice civile.

Genova, 15. — Il congresso ginnastico di Genova. — Questa sera si è chiuso il concorso ginnastico, riuscito importante per numero intervento di società.

Fu molto deplorata e commentata la mancanza della Società veneta Reyer, la quale dopo i passati trionfi era aspettata con interesse.

La società di Dolo premiata. — La vostra provincia era rappresentata soltanto dalla Società di Dolo che fu premiata con premio di secondo grado.

Catania, 15. — Importanti cultura. — A Sanco' cinque malfattori armati, scorazzavano da molti giorni per la campagna circostante, gettando lo spavento in quelle popolazioni.

Il sindaco e tredici cittadini armatisi, andarono in traccia dei malfattori, e dopo un'ardita caccia di parecchie ore, riuscirono ad arrestarli. Fra i cinque si constatò che eravi pure il brigante che assassinò il proprietario Biffotti.

Treviglio, 15. — L'apertura del nuovo ponte sull'Adda. — Il nuovo ponte tra Vaprio e Canonica si aprì oggi al pubblico senza l'intervento delle autorità e senza cerimonie.

Tutto il giorno il ponte fu percorso da visitatori, la maggior parte milanesi. Le bande musicali e delle Società operarie stasera suonarono presso il ponte illuminato con bell'effetto. Piacquero i fuochi d'artificio sul greto dell'Adda.

Cronaca della Provincia

(Nostra corrispondenza particolare)

Cittadella, 14. — Festa di beneficenza. — Questa sera ebbe luogo l'annunciato concerto a beneficio dell'Unione Operaia e delle Cucine Economiche.

La trattoria ai Giardini presentava un bellissimo aspetto per l'illuminazione di buon gusto e per il pubblico numeroso e scelto.

Fu applaudita l'Alba, l'idillio del sig. Pavan e piacquero pure l'ultima polka dello Scaramelli.

Seguì poi coll'orchestra il ballo popolare, al quale non sdegnarono però prender parte anche le signorine presenti.

Il concorso, l'allegria, la buona riuscita servano di elogio a quanti ebbero a cuore la festa, mostrando che anche qui è possibile divertirsi se qualche volonteroso sa prendere l'iniziativa.

È un bravo di cuore abbia la banda cittadina e il maestro Scaramelli e l'orchestra per la nobile ed utile prestazione.

ORARI FERROVIARI (Vedi IV° pagina)

CRONACA DELLA CITTA'

PER POLESSELLA

Abbiamo ormai inviata a Polesella la massima parte delle obiazioni fatte ai danneggiati, mediante il nostro giornale.

In attesa di spedirci regolare quitanza per L. 1247, il sig. Sindaco di Polesella ci scrive una lettera, che noi crediamo di dover pubblicare, a scanso d'ogni nostra responsabilità.

Appena sarà dichiarata chiusa la colletta per i danneggiati di Polesella, faremo tenere al medesimo Comitato Centrale di Beneficenza il denaro che rimane, convinti questa volta più che mai della benigna influenza esercitata dal nostro giornale sull'animo di un così grande numero di generose persone.

Ecco frattanto la lettera del Sindaco di Polesella:

«COMITATO DI SOCCORSO in Polesella di Rovigo per i danneggiati dall'uragano 19 luglio 1892 N. 150 Oggetto: Ringraziamenti.

Polesella, 13 agosto Questo Comitato accolse commosso la cospicua somma di L. 1247, ricavate dalla sottoscrizione aperta da codesto reputato Giornale.

A nome mio e del Comitato, porgo a Lei ed ai generosi oblatori vivi ringraziamenti, anche pel conforto che ne riceve questa popolazione dalla gara di simpatie spiegata per noi nella triste contingenza toccataci.

Appena riscosso a Rovigo il Vaglia bancario, le farò tenere regolare quitanza di Cassa, e frattanto aggradisca Signore le proteste di alta stima e pari considerazione.

Il Sindaco Presidente del Comitato D. Quaranta

Preg. sig. Francesco dott. Sacchetto proprietario del Giornale Il Comune Padova»

Osservatorio Sismico. Il sig. Giovanni Organo, egregio studioso dei fenomeni tellurici, ci scrive scusandosi di non averci data comunicazione del terremoto dell'altro di già segnalato da nostro e da altri giornali.

Il sig. Organo però dice che in seguito ci terrà previamente informati.

E noi, mentre lo ringraziamo della promessa gentile, alla nostra volta promettiamo ai lettori d'essere esatti nel riferire le osservazioni fatte dal sig. Organo.

I nostri ginnasti. A Genova i nostri bravi ginnasti si son fatti grande onore.

Al loro Presidente onor. Maluta telegrafa, a questo proposito, l'avv. Paresi:

DEPUTATO MALUTA PADOVA

Letissimò annunciarle che nostra squadra ginnasta riportò grande corona.

PARESÌ. Allo stesso comm. Maluta hanno telegrafato anche tutti i ginnasti col mezzo del loro maestro signor Dal Molin, il quale saluta l'amato Presidente, che seppe dare all'Associazione ginnastica padovana vita duratura di istituzione forte e bene ordinata.

Le nostre congratulazioni ai bravi giovani ed a tutti quelli che cooperarono per una buona riuscita.

Manovre militari. Il giorno 18 hanno principio i movimenti delle truppe per le manovre del quinto corpo d'armata.

In quel medesimo giorno partono per Lozzo Atestino i richiamati del Distretto di Padova; il giorno successivo quelli degli altri Distretti del Veneto.

Nei giorni successivi prendono la via del campo le truppe della nostra guarnigione.

Resta inteso che i nostri lettori saranno pienamente informati degli avvenimenti che si verificheranno durante il tempo di queste importantissime manovre.

Al Bassanello. Ieri al Bassanello durante la giornata e più ancora verso sera, un'affluenza straordinaria di cittadini e di terrazzani.

E tutti si sono divertiti; il merito speciale è della buona giornata, indi hanno un po' di merito anche i divertimenti annunziati con pompa ed eseguiti a puntino.

Piacque più di tutto e sollevò le risate tra il pubblico affollato alle sponde, il giuoco dalla cuccagna, l'eterna cuccagna che potrebbe raffigurare così bene il saliscendi della speranza nella vita umana.

Anche le imbarcazioni ottennero il loro effetto e furono indimenticissimi tutti quei luoghi nei quali si diedero pubblici balli.

Da Mengato folla enorme; il servizio era ottimo.

Così si chiuse al Bassanello la festa tradizionale che, a quanto dicesi, avrà un degnissimo epilogo in un'altra circostanza lieta e faustissima per tutti gli abitanti di Bassanello.

Ferragosto. Ieri le carrozze ebbero lavoro. Molte fin dal mattino presero la via dei Colli, trasportando allagregio pigiato a respirare l'aria ed a bere il buon vino, che si trova in gran copia sui nostri Euganei.

Fra le altre compagnie ne abbiamo osservata una, degna veramente di attirare gli sguardi per il bel costume indossato da alcune simpatiche signorine, le quali portavano un cappellino di forma originale a più colori.

Oh! qua e effetto devono aver fatto fra il verde dei campi quei molti colori!

Ma il ferragosto è finito, senza però che per questo siano passati i buoni pretesti per divertirsi.

Ogni domenica in questa stagione, c'è sagra qua e là nei dintorni.

Il 21, per esempio, è Vigodarzere che prepara la sua festa, la quale promette di riuscire per bene, così per i molti divertimenti portati a programma, come per la garanzia che si ha nel Comitato di una buona esecuzione.

Allegria, adunque: si cambi destinazione, ma regni sempre il buon umore.

Musica in Prato. Come da alcuni giorni si era annunciato, ebbe luogo, ieri sera, un concerto della banda dell'Istituto Camerini-Rossi in Prato della Valle, proprio rimpetto il caffè Gaggiani.

La prima prova riuscì come meglio non poteva; gran numero, anzi ressa di persone al caffè; lungo il litorale un passaggio animato ed attraente.

Dire della musica e dell'esecuzione noi non possiamo; quel fanciulli dell'Istituto fanno - porveretti - del loro meglio.

Desideriamo che questo divertimento si ripeta, portando buona fortuna agli esercenti del Prato.

Per modo di dire... Per modo di dire si chiama illuminazione quella che il nostro Municipio favorisce al Prato.

Anche ieri sera tutti ne lamentavano la scarsezza, la quale, se ab origine dipende dagli omenoni già padroni del Municipio, ora continua indecente più che mai sotto gli omenetti e gli omicciatotti dell'oggi, mandati a sostituirli.

E perchè non si provvede a togliere il lamentato inconveniente?

Con tanto progresso, con tanta luce che irraggia da Piazza dei signori e da altri siti, si faccia almeno che in Prato, durante i concerti serali, non si rimanga all'oscuro!

Il galateo in tramvia. Ieri uno dei soliti spaccotti, che credono dar prova di forza mancando di creanza, essendo in tramvia cittadina, stendeva comodamente le sue gambe cogli stivali tutti fangosi sul sedile vuoto, di fronte al posto da lui occupato.

In conseguenza la persona venuta dopo avrebbe dovuto sedersi dove l'altro aveva messo i piedi.

Richiamato, rispose con arroganza, ma per fortuna tutte le persone che si trovavano nel tramvia lo rimbeccarono a dovere, per cui ha dovuto adattarsi a prendere una posizione decente.

E perchè non c'è stato qualcuno che gli abbia insegnata la lezione con mezzi più persuasivi?

Ribellione alle Guardie Municipali. Ricorderanno i lettori un fatto che noi abbiamo narrato l'altro giorno di ribellione alle guardie municipali, mitigandone però i contorni da principio di troppo esagerati.

Dicevamo però che fra i ribelli uno era uccello di bosco.

Ora dobbiamo aggiungere che il medesimo si è fatto uccello di gabbia.

Egli si chiama Stefano Mazzocco, e, senz'essere arrestato, spontaneamente si è costituito alla Questura.

Buon pro gli faccia.

A Ponte di Brenta. La commedia ieri rappresentata dagli allievi dilettanti di questa Società Filodrammatica ebbe un successo felicissimo.

Di ciò va anzitutto data lode all'Egregio Direttore di scena signor Torresini Natale che per il periodo di più di due mesi con assidua cura e pazienza veramente encomiabile si occupò ad educare quelle giovani menti nella difficile arte drammatica. Egli ieri ebbe almeno la soddisfazione di vedersi onorato da scelto e numeroso pubblico, che, seguendo con vivo interessamento lo spettacolo usciva spesso in lunghi e frenetici applausi ai bravi allievi ed al loro maestro.

Confidiamo che il sig. Torresini, incoraggiato da questo primo brillante successo, voglia progredire nella via intrapresa procurando di allestire fra non molto un secondo tratto.

nimento che valga a rendere sempre gaio ed animato questo ameno paese. R.

SPORT

LE CORSE A UDINE

Udine, 15.

Eccovi i nomi dei cavalli che corsero oggi e dei rispettivi proprietari; già erano preventivamente iscritti in numero di cinque: **Leona**, baia, del cav. Giorgio Fossi - **Conte Verde**, storna di Faèni Luigi - **Almonone**, baio, e **Pestosa**, baio, della Società Antenore - **Jena**, del cav. Rubini, venne ritirata. Straordinaria l'affluenza dei forestieri delle vicine provincie e della nostra. I treni speciali ne riversarono qui - graditissimi ospiti - a migliaia. I premi d'oggi sono tre: lire 1000, 500 e 300. Eseguite le tre prove vinsero: **Almonone**, **Leona**, **Pestosa**. Alla collina e al giardino, sempre folla immensa; spettacolo imponente. (Gazzetta di Venezia)

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 16 agosto 1892.

Roma 15		Parigi 15	
Rendita contanti	95,05	Rendita fr. 3 0/0	99,60
Rendita per fine	95,05	Idem 3 0/0 perp.	99,60
Banca Generale	338,30	Idem 1 1/2 0/0	105,50
Credito mobiliare	598,-	Idem ital. 5 0/0	91,15
Azioni S. Anna Pia	1135,-	Cambio s. Londra	25,18
Azioni S. Immobiliare	181,-	Consolidati ingl.	98 15/16
Parigi a 3 mesi	---	Obblig. Lombardo	310,-
Londra a 3 mesi	---	Cambio Italia	3 1/16
Milano 15		Rendita turca	90,85
Rendita fr. contanti	94,90	Banca di Parigi	686,20
fine	95,05	Tunisi nuovo	480,50
Azioni Mediterr.	527,-	Egiziano 6 0/0	490,-
Lanificio Rossi	1050,-	Rendita ungherese	94,81
Concilio Cantoni	311,-	Rendita spagnola	63,56
Navigazione generale	296,-	Banca sconto Parigi	235,-
Raffineria Zuccheri	263,-	Banca Ottomana	566,25
Sovvenzioni	40,-	Credito Fondiario	1105,-
Società Veneta	32,-	Azioni Suez	273,50
Obblig. merid.	307,-	Azioni Panama	26,-
nove 3 0/0	289,-	Lotti turchi	83,25
Francia a vista	104,05	Ferrovie meridionali	630,-
Londra a 3 mesi	26,10	Prestito russo	78,35
Berlino a vista	138,30	Prestito portoghese	23,50
Venezia 15		Vienna 15	
Rendita italiana	94,90	Rend. in carta	96,55
Azioni Banca Veneta	328,-	in argento	96,35
Società Veneta	---	in oro	114,-
Cont. Venez.	241,-	senza imp.	100,45
Obblig. prest. venez.	26,-	Azioni della Banca	1000,05
Firenze 15		Stab. di cred.	316,-
Rendita italiana	95,07	Londra	119,35
Cambio Londra	26,08	Zecchini imp.	567,-
Francia	104,05	Napoleoni d'oro	9,49
Azioni F. M.	652,-	Berlino 15	
Mobili.	597,-	Mobiliare	168,70
Torino 15		Austriache	130,50
Rendita contanti	94,05	Lombardo	44,20
fine	95,07	Rendita italiana	91,90
Azioni Ferr. Medit.	327,-	Londra 15	
Mor.	632,-	Inglese	97,-
Credito Mobiliare	597,-	Italiano	90 5/8
Banca Nazionale	1260,-		
Banca di Torino	435,-		

SCIARADA

Col primier giuri ed uccelli, Mangi, lavi, batti e paghi. Col secondo nari, apaggi, Chiedi, studi, fai l'amor. E' l'intero la parola. Che non vola ma è fissata; Prima d'essere stampata La sciarda era totai. Spiegazione della Sciarda precedente CANI-ZIE

LA VARIETA

PER LE ZITELLE

desiderose di dote, è per fermo un'ottima occasione quella che loro si presenta colla **LOTTERIA NAZIONALE** ora in corso di emissione. Colla spesa di **una Cinque, Dieci** o al massimo **Cento** lire si concorre a 15.340 premi da **L. 200.000, 100.000, 10.000, 5.000, ecc.** da sorteggiarsi irrevocabilmente il **31 Agosto e il 31 Dicembre corr. anno** e si possono vincere tanti premi per oltre **400.000 Lire**

Nostre informazioni

Il progetto Grimaldi nella riforma dei tributi - Nuovi particolari - Una notizia che si conferma.

Roma, 16, ore 8 ant.

(S) - I giornali hanno già annunciato che l'onor. Grimaldi sta elaborando un gran progetto di riforma tributaria. Lo stesso Grimaldi lo ha detto ad un deputato siciliano. Qualche giornale a questo proposito disse che si tratterà di uno dei soliti *rimaneggiamenti dei tributi* che si risolvono in nuovi aggravii, ma l'*Economista d'Italia* smentì tale notizia. E credo a ragione, poiché, da quanto mi consta, il principio nel quale posa il nuovo progetto Grimaldi è il principio del **maggior reddito delle imposte mediante la diminuzione delle aliquote** il che verrebbe confermato da ciò che l'on. Genala mi diceva circa un mese fa e che cioè uno dei car-

dini del programma finanziario del Gabinetto è precisamente questo.

Il primo esperimento si farà probabilmente diminuendo il prezzo dei francobolli e dei telegrafi.

Gli studi dell'on. Grimaldi sono a buon porto - egli ha già domandato molte informazioni alla Direzione generale delle imposte e catasto; moltissime ne assunse personalmente sui documenti che si fece inviare; chiese poi alle Intendenze di Finanza, mediante circolare, l'elenco esatto dei contribuenti.

Questo progetto sarà quasi totalmente compiuto nella settimana e il Consiglio dei Ministri ne comincerà la discussione nella prima seduta che si terrà sulla fine della settimana o nei primi giorni dell'altra appena sarà tornato l'on. Giolitti.

Anche gli altri ministri assenti saranno a Roma fra giorni.

La parte finanziaria del discorso del Presidente del Consiglio verserà quasi totalmente su questo progetto.

Per il quale mi si assicura che l'on. Grimaldi abbia più volte chiesto e ottenuto l'aiuto e il parere del senatore Saracco.

Ciò che viene a confermare la notizia da me datavi l'altro giorno, che cioè l'eventualità dell'ingresso dell'on. Saracco nel Gabinetto non è improbabile né, forse, molto lontana.

A questo proposito qualcuno osserva che l'on. Saracco aspirava al posto di Presidente del Consiglio, cui il suo passato parlamentare gli dà ben diritto.

Ma appunto per questo - come mi osservava iersera un vecchio parlamentare - il nome dell'on. Saracco è tale che, pure non avendo la presidenza, darebbe un carattere speciale e spiccato al Ministero.

Ferragosto

Roma, 16, ore 11 ant.

(S) - Anche oggi Roma è deserta - la maggior parte di coloro che approfittarono delle due feste per assentarsi, tornerà stasera, concedendolo i speciali biglietti ferroviari.

Da iersera siamo senza giornali avendo tutti fatto vacanza ieri per il tradizionale *ferra osto*.

Stamane usci solo il *Messaggero*.

Nostri dispacci particolari

Le navi inglesi

Pubblichiamo questo dispaccio, non contenuto in tutta l'edizione di ieri, perchè ci giunse quando moltissime copie del giornale erano già stampate.

SPEZIA 15, ore 3 p.

(D) Alle ore 5 ant. giunsero le navi inglesi al nostro Golfo. La flotta è composta, oltre che dell'*Ammiraglia*, delle navi *Victoria*, *Nile*, *Surprise* e *Dreadnought*.

Pubblica Sicurezza

ROMA 16, ore 8 a.

(S) L'onor. Finocchiaro Aprile ha fatto premure all'onor. Rosano, sottosegretario agli interni affinché il comando dei carabinieri invii a Palermo militi a cavallo, possibilmente siciliani, pratici delle campagne, per reprimere più facilmente le gesta dei malviventi dell'isola.

Il Ministero intanto ha informato i prefetti dell'isola, di aver messo a loro disposizione i fondi necessari per organizzare a tale scopo un servizio segreto di polizia.

Giornalismo

ROMA 16, ore 10 a.

(S) Il giornale dell'estrema Sinistra, che dovevasi pubblicare a Roma in occasione delle elezioni generali, direttore il deputato Santini, non vedrà la luce per mancanza di mezzi.

Esposizione di Dublino

ROMA 16, ore 11,35 a.

(S) Si ha da Dublino che oggi si è inaugurata solennemente quella Esposizione-fiera di vini e liquori.

Uffici tecnici di finanza

ROMA 16, ore 11 a.

(S) La Commissione incaricata del riordinamento dei servizi tecnici di finanza ha deciso di conservare nell'amministrazione finanziaria il corpo tecnico, escludendo così la fusione di questo con il Genio civile. La Commissione si è inoltre dichiarata contraria alla trasformazione degli uffici centrali in sezioni tecniche di finanza.

Ha ammesso la possibilità di una graduale riduzione degli uffici assunti, per ragioni di economia; ha deferito l'incarico a una sottocommissione di preparare i

La Compagnia di Assicurazione

DI MILANO

(istituita nell'anno 1826)

dotata di cospicue riserve e che, mantenendo il sistema delle economie nelle sue spese, della prudenza ed equità nelle condizioni di polizza e della massima correttezza nelle liquidazioni, ha sempre garantito l'interesse degli assicurati,

ATTIVO REENTEMENTE NUOVE DISPOSIZIONI

per il **Ramo Vita** con condizioni assai vantaggiose, liberali e corrispondenti alle esigenze della migliore previdenza del risparmio e della assoluta sicurezza.

La Compagnia è rappresentata in Padova dal signor avvocato EUGENIO FUA' in Piazza dei Frutti, N. 547.

LA DIREZIONE DEL GAZ

si pregia di avvertire il pubblico che fornisce in locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono: Il Contatore col rubinetto; I tubi di diramazione nei locali; Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato. Per schiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Panico N. 1536

SONNI TRANQUILLI

FIDIBUS

Chiodi fumanti

VERI DISTRUTTORI

ZANZARE

Mosche ed altri insetti. Si preparano e si vendono nella Farmacia Francesconi alla Sirena - PADOVA.

IGIENICO PROFUMO

LOTTERIA PER L'ARCELLA

SUBURBIO DI PADOVA. ove morì il taumaturgo S. Antonio

I biglietti costano UNA LIRA, e si vendono presso i seguenti signori:

Casale Antonio mercante al Santo, Moschio Giacomo droghiere in Piazza delle Erbe, Organo Giovanni cartolaio in Via Maggiore, Fason Carlo cambio valute in Piazza Garibaldi, Zaccaria Giacomo offelliere al Servi.

Il premio consistente nel fac-simile della Basilica Antoniana in bronzo dorato verrà estratto irrevocabilmente la seconda domenica di settembre 1892.

Esso troverà esposto per quindici giorni nella libreria Beninato al Santo N. 3916.

FANGHI

La DIREZIONE dello STABILIMENTO in **Monte-Ortone**

presso **Abano**, avverte che col 13 Giugno cominciò la spedizione dei suoi **PREMIATI Fanghi** ed **acque termali**, pregando rivolgersi « esclusivamente » alla **FARMACIA ROBERTI** in via Carmine.

Una importante Casa commerciale

ricerca un viaggiatore per la Provincia di Padova. - Richiedonsi ottime referenze, e qualche pratica commerciale acquisita preferibilmente per precedenti servizi. Stipendio fisso previo esperimento di un mese. - Far domanda scritta indicando età e requisiti a S. M. C. Ermo Posta. - Padova.

ESAMI DI RIPARAZIONE

Camillo Donato impartisce LEZIONI DI LINGUA FRANCESE con facile metodo teorico-pratico, tanto al proprio che all'altri domicilio, a prezzi modici. Assume anche traduzioni. Rivolgersi in VIA S. BIAGIO N. 3451.

750.000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE

36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZIONE

TRU SPLENDIDI E DIFFUSI GIORNALI MODA SONO

STAGIONE STAGIONE

SI PUBBLICANO IN MILANO IL 16 D'OGNI MESE IN 2 EDIZIONI PICCOLA EDIZIONE GRANDE EDIZIONE

GRATIS SCRIVERE A ULRICO HOEPLI MILANO

NUMERI ANNUO L. 8.00 L. 16.00

DI SAGGIO ORIGINALITÀ

MANUALI HOEPLI

OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA

PREZIOSA COLLEZIONE

IN CUI I PIU' ILLUSTRI SCIENTISTI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIENZE UMANE SI DIVIDONO IN SERIE SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE-TECNICA

CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO

EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

BIBLIOGRAFIA

Il porto di Lido

PER L'ING. GIACINTO TURAZZA.

L'intelligente editore cav. Draghi, nostro concittadino, pubblica quest'opera del prof. Turazza, che discorre d'un argomento importantissimo per Venezia e vorrei dire per tutto il movimento marinaro italiano.

Bei disegni fatti a perfezione illustrano il testo, che riesce facile ed apprensivo anche a chi non ha quelle nozioni tecniche, che devono rendere agli studiosi dell'ingegneria prezioso l'opuscolo del prof. Turazza.

V'ha poi nel lavoro alcun che di veramente interessante, voglio dire le notizie storiche intorno al porto del Lido, notizie che pazientemente raccolte tornano gradite al lettore.

Ma noi non vogliamo finire il nostro cenno senza fare menzione, sia pure ripetendo in qualche modo ciò che si è detto più sopra, d'un altro pregio di questo lavoro: pur trattandosi di difficile materia, scientificamente e tecnicamente trattata, anche chi è imperito legge e comprende.

Ciò dimostra un'abilità speciale nell'autore ed un metodo di esposizione veramente felice.

Le lodì quindi sono inutili: il bel libro è tutto di per se stesso un elogio al suo autore, che umile e valente segue la propria via ricercando le splendide orme lasciate dal padre. g.s.

Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto(1) 5,-- a.	5,51 a.	misto(3) 6, 9 a.	7,-- a.
> 4,28 >	5,15 >	> 6,10 >	7,29 >	> 6,30 >	9,-- >	> 6,20 >	8,50 >
misto 6,25 >	8, 2 >	diretto 9,-- >	9,44 >	> 10, 6 >	12,36 p.	> 9,20 >	11,50 >
Omn 7,59 >	9,15 >	accel. 10, 5 >	11, 6 >	> 1,30 p.	4,-- >	> 2,44 p.	5,18 p.
> 9,44 >	11,-- >	omn. 12, 5 >	1,18 p.	> (2) 3,30 >	4,21 >	> 4,44 >	7,14 >
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 >	> 5,30 >	8,-- >	> (4) 7, 9 >	8,-- >
accel. 1,21 >	2,30 >	> 4,-- >	4,37 >	> 8,20 >	10,50 >	> 8,12 >	10,42 >
misto 3,35 >	5,10 >	misto 4,15 >	5,43 >	(1) Fino a Dolo al Sabato = (2) Fino a Dolo il Sabato e giorni Festivi			
diretto 5,49 >	6,35 >	> 6,15 >	7,41 >	(3) Da Dolo al Sabato = (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi.			
omn. 8, 1 >	9,15 >	diretto 10,35 >	11,21 >	Padova-Bassano			
accel. 10,20 >	11,20 >	accel. 11,15 >	12, 7 >	Bassano-Padova			
Padova-Verona-Milano				Milano-Verona-Padova			
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	3,44 a.	omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
dir. 9,48 >	11,16 >	2,35 p.	7,48 >	misto 8, 5 >	9,54 >	> 8,37 >	10,30 >
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11, 5 >	10,50 >	> 2,27 p.	4,20 p.	> 3, 2 p.	4,55 p.
diret 4,41 >	6, 9 >	9,30 >	1,13 p.	omn. 6,40 >	8,28 p.	> 7,13 >	9, 5 >
mis 7,52 >	10,50 >	f. Ver.	7,50 >	Padova-Bagnoli			
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	7,50 >	Bagnoli-Padova			
Padova-Bologna				Bologna-Padova			
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.	misto 8,-- a.	9,38 a.	misto 6,-- a.	7,38 a.
dir. 7,55 >	9,50 f. Rov.	omn. 5,-- >	9,33 >	> 1,30 p.	3, 8 p.	> 10,22 >	12,-- p.
accel. 11,14 >	2,55 p.	da Rov. 5,15 >	7,24 >	> 6,40 >	8,18 >	> 4,22 p.	6,-- >
diretto 3, 7 p.	5,55 >	misto 9,-- >	3, 6 p.	Treviso-Vicenza			
misto 5,55 >	11,20 >	diretto 10,35 >	1, 7 >	Vicenza-Treviso			
> 8,30 >	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 >	omn. 5,-- a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
diretto 11,25 >	1,50 >			> 8, 5 >	10, 3 >	misto 8,18 >	10,38 >
Mestre-Udine				Udine-Mestre			
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.	omn. 5,-- a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
omn. 5,43 >	10, 5 >	omn. 4,40 >	8,36 >	misto 2,-- p.	4,45 p.	> 2,40 p.	4,57 p.
misto 7,59 >	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 >	11,44 >	omn. 6,22 >	8,38 >	omn. 7, 9 >	9,15 >
omn. 11, 5 >	3,14 p.	diretto 11,15 >	1,50 p.	Vittorio-Conegliano			
diretto 2,25 p.	4,46 >	omn. 1,10 p.	5,46 >	Conegliano-Vittorio			
misto 5,12 >	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 >	10, 5 >	omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
> 6,39 >	11,36 >	da Trev. 6,35 >	7,33 >	misto 8,45 >	9,13 >	misto 11,-- >	11,32 >
omn. 10,33 >	2,25 a.	diretto 8, 8 >	10,33 >	omn. 12,-- m.	12,26 p.	omn. 1, 5 p.	1,37 p.
Monselice-Legnago				Legnago-Monselice			
omn. 7,25 a.	8,40 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.	misto 2,45 p.	3,13 >	omn. 3,55 >	4,28 >
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 >	11,40 >	> 7,25 >	7,53 >	> 8,45 >	9,13 >
omn. 7,-- >	8,10 >	omn. 8,10 p.	9,20 p.	Padova-Piave			
Belluno-Montebelluna				Montebelluna-Padova			
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.	misto 6,-- a.	7, 2 a.	misto 7,28 a.	8,30 a.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1. 6 p.	4,-- a.	> 11,30 >	12,32 p.	> 1,28 p.	2,30 p.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.	> 6,10 p.	7,12 >	> 7,28 >	8,30 >

FERNET-BRANCA

SI ECIALITA DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Fornitori della R. Casa
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'ore alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia sarebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquor composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatori pel Veneto s'gg. LUIGI DE-PROSPERI e PONZIO BREGANZE
Prezzo Botiglia grande L. 4 = Piccola L. 2
Esigete sull'Etichetta la firma asversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Par imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lussuoso. Senza rivale al mondo per preservare e riportare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali tra Amerli e Parrucchieri, Fabbrica in Londra: 11, 8, 14 Southampton Row, W.C. e a Parigi: Nuova York

SELVATICO
Guida della Città di Padova
Lire 6
Vendibile presso la Tipog. Sacchetto

AGRICOLTORI!

Il concime chimico antiseptico ed insettifugo a base di fosfati di ossa ed estratti di catrame, privilegiato dal R. Governo, detto **CARBONIFENINA** antiseptico ed antifillosserico; concime completo a Titolo garantito. Si vende dai abbricanti VAUDETI e FALETTI, via Alfieri 9, Torino, in cinque distinte marche.

Analisi garantita per le parti concimanti
Rappresentante in Padova:
sig. BORGHIERINI - SCARRABELIN, via Beato Pellegrino

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GUCERINA
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA



Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.
**SAPORE GRADEVOL
FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Si vende soltanto in genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Borne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

MIRACOLOSA INIEZIONE o Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 giorni, le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, fusti bianchi e segnatamente gli stingsimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimiti medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova e G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si armettono citate per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente meti a Parigi (Boulevard Diderot, 38 e meti in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data la facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Pente S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigete sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA **5** PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla Pubblicità Economica del Comune

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

nel Trentino

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte sul Reno, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita e la più igienica delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al sig. **Direttore della Fonte in Brescia, C. Borghetti**, dai signori Farmacisti e Depositi annunciati: in **PADOVA** deposito principale presso la Ditta **Pianeri e Mauro**

Castrocaro

Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche di marmo, trovasi aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.

Cure di acqua salso-jodo, bromiche, solforose-jodate di prima classe.

Cur di bagni a domicilio

COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO

Innegabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato uterino, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella calcolosi biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degli intestini, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.

Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì.

Dirigersi unicamente al proprietario **A. CONTI**

Guida della Città di Padova

DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.

ANTICAMENTE: 229, Rue Saint-Honoré.

VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

guardarsi egualmente il Vinalgro e l'olletto, una Botot, superiore come freschezza e profumo.

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto

Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di

CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. — **H. GIOMA**

Nuova Edizione

TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE

DI GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova — in-16 — 1892

Lire 3

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU DI 40 ANNI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

F. BONATELLI

Elementi di Psicologia e Logica

Prezzo L. 2

Vendibile presso la Tipografia Editrice F. Sacchetto